



ILLIBERIS

Fiaba per un padre mai nato

“Perchè la nostra generazione
ha paura di avere figli?”

Ideazione di
Compagnia Sesti/Contini

Drammaturgia
Alessandro Sesti e Francesco Bianchi


Regia
Francesco Bianchi

Con Alessandro Sesti, Debora Contini e Filippo Ciccio

Produzione Centro Teatrale MaMiMò

Con il sostegno di La MaMa Umbria International,
Strabismi e Teatro Thesorieri

Debutto nazionale nella rassegna TodiOff di Todi
Festival 2023

A man in a black t-shirt and dark pants is performing on a stage, holding a microphone and gesturing with his left hand. In the background, a DJ wearing a cap is visible behind a laptop and a small screen displaying the word "PAUSA". A guitar is on a stand to the left, and a saxophone is on a stand further left. The stage is dimly lit with some blue and red lighting effects.

**"NELLA VITA O NASCI PRINCIPE O NASCI DRAGO.
NON C'È NULLA DA FARE, LE COSE SONO DUE, O HAI IL SANGUE BLU O QUELLO DI
DRAGO."**

Un narratore, attraverso la parola in musica, ci racconta le paure legate alla possibilità di diventare genitore in questo mondo, che sembra ormai una macchina lanciata senza freno verso un precipizio.

Si trova a desiderare che suo figlio nasca stupido, per difenderlo dagli orrori della quotidianità ed immagina la sua nascita in un mondo di fantasia:
in una fiaba.

A causa dell'incantesimo di una fata nera, la fiaba però prende vita e lo scaraventa in un possibile mondo dove il paradosso dell'intolleranza è stato applicato. In questo mondo ora regna la pace, non esistono più odio e indifferenza e la cultura è il motore trainante della società.



“COME SI CHIAMA UN INDIVIDUO CHE NON HA FIGLI?”

NOTE DI REGIA

Ognuno di noi, prima o poi, si trova a farsi la domanda che da sempre sottende alla conservazione della specie. Che succederebbe se diventassi madre/padre? Sarei un buon padre? Come uscirà mio figlio/mia figlia? Sarò in grado di stargli/starle vicino? E lui/lei, sarà felice? Da queste riflessioni, calate dentro la generazione che più di tutte sta soffrendo la mancanza di un futuro, nasce ILLIBERIS. Il protagonista, perso nella sua ricerca di risposte che non possono arrivare, si trova catapultato dentro una fiaba che lo vede contemporaneamente narratore, eroe e cattivo. Tra momenti autobiografici e situazioni surreali Alessandro si scontra non solo con gli interrogativi personali e sociali che lo attanagliano, ma anche con un mondo di fiaba in cui paure, speranze e prove da superare sono portate all'estremo.

NOTE DI REGIA

Partendo da una struttura che si rifà al teatro di narrazione, ILLIBERIS è un viaggio teatrale nella dimensione del teatro di figura, della stand-up comedy, e dell'universo nerd. Seguendo la parabola dell'uscita da se stessi, Alessandro è armato solo di un microfono e di una mini-band (Debora e Filippo) che smaliziatamente lo accompagnano nell'esplorare il potenziale padre che potrebbe diventare, ma anche i nemici che deve sconfiggere per attraversare il mondo dell'adulità, così insidioso e irto di pericoli. Ad aiutarlo un cavallo, che è anche un calzino, che è anche una beffarda coscienza. Raffaella, aiutante magico punk, è una controparte che Alessandro agisce secondo il principio per cui da soli non si può del tutto esplorarsi. Debora, polistrumentista e attrice, dà voce a diversi personaggi che mettono Alessandro di fronte a un'amara verità: bisogna stare attenti a ciò che si desidera. ILLIBERIS è una rapsodia nerd che affronta il percorso semiserio di scoperta di se stessi, prima ancora di quello alla scoperta di una possibile (e spaventosa) paternità.



DEBORA CONTINI

ALESSANDRO SESTI



FILIPPO CICCIOLI



MaMiMò

DISTRIBUZIONE

Elena Marinelli

e.marinelli@mamimo.it

PRODUZIONE

Andrea Buratti

a.buratti@mamimo.it

www.mamimo.it

Sesti/Contini

**ORGANIZZAZIONE
DISTRIBUZIONE**

Alessandro Sesti

ecodifondo@gmail.com

**VIDEO
QUI**